

5
12

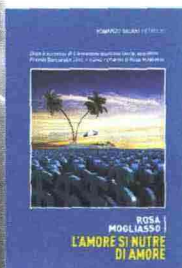
NOW!

DUE DETECTIVE COME NOI

Né Kay Scarpetta né Temperance Brennan: le prime due detective dell'anno sono italiane, risolvono misteri puntando su intuito e fiuto, ma non rinunciano ai sentimenti e sono credibili proprio perché affrontano anche piccoli-grandi problemi quotidiani: l'affitto da pagare, la compulsione allo shopping, le troppe sigarette, lo stipendio che non basta. In definitiva assomigliano molto alle loro lettrici. Alice Allevi è la goffa e tenera protagonista di *L'allieva*, medical thriller d'esordio di Alessia Gazzola, anatomopatologa ventisettenne di Messina. Entusiasta ma cronicamente insicura, Alice è una giovane specializzanda in medicina legale che non regge molto bene le autopsie, combina un guaio dopo l'altro ma non vede l'ora di riscattarsi. L'occasione le viene data quando muore Giulia Valenti, bella tossicodipendente appartenente all'alta borghesia romana. Al di là dell'indagine, quello che colpisce è il personaggio e i suoi rapporti con i comprimari: il boss dell'istituto, la sua petulante vice, il collega rampante e piacione, la simpatica coinquilina giapponese. Non sono da meno i comprimari di *L'amore si nutre d'amore*, secondo noir in chiave ironica della torinese Rosa Mogliasso (il primo, *L'assassino qualcosa lascia*, è stato finalista a sorpresa al Bancarella 2010): oltre alla brillante commissaria Barbara Gillo, l'inseparabile e mondana sorella Meri, il colto vicecommissario Peruzzi, l'amato e inaffidabile commissario Zuccalà. Ma l'indagine sulla scomparsa a Montecarlo di un ragazzo di buona famiglia e poi su un omicidio accende i riflettori soprattutto su una "cattiva" ben riuscita: bella, cinica, intelligente e sfrontata, escort per finta e truffatrice d'alto bordo per vocazione. **Benedetta Marietti**
■ Alessia Gazzola, *L'allieva*, Longanesi, 12,60 euro, esce il 27 gennaio
■ Rosa Mogliasso, *L'amore si nutre d'amore*, Salani, 14 euro, esce il 27 gennaio

C'È LA LUCE IN FONDO AL NOIR

C'è un'altra detective italiana, in città, la pm Antonia Monanni. Ma uscendo dalla penna di Luigi Bernardi, talent scout editoriale di rango (Cacucci, Fois, Ferrandino, Lucarelli, Nori, Vallorani) e impollinatore delle migliori collane noir d'Italia (Granata Press, Hobby & Work, DeriveApprodi, Fazi, Einaudi Stile Libero, Perdisa), ha ambizioni letterarie ben più ardite che risolvere misteri. «Considero la raccolta di racconti *Niente da capire, tredici storie senza mistero* la pietra tombale di noir, giallo e mystery», dice l'autore, ben consapevole dell'impresa. Il bello è che c'è riuscito davvero: espunti abilmente dal genere lo scopo dell'indagine (trovare l'assassino) e ogni indulgenza a una scrittura men che essenziale, ciò che resta è una sorta di biografia di un punto di vista, che per omissione di tutto il resto restituisce appena clima, temi, atmosfere e personaggio. In tredici frammenti-racconto che fanno di centoquaranta pagine più di un romanzo. **M.B.**
■ Luigi Bernardi, *Niente da capire*, Perdisa, 10 euro, esce il 26 gennaio



A sinistra,
Alessia
Gazzola,
esordiente
con il medical
thriller
L'allieva.



ATTENTI A QUEL LIBRO

di Tiziano Gianotti

Il romanzo inedito di Roberto Bolaño, il diario di una disfatta e una discesa all'inferno passando per gli esagoni di un wargame da tavolo: *Il Terzo Reich*. Una discesa cadenzata in sibili e tonfi. Sibili del maligno che attraversano il racconto, tonfi della coscienza del protagonista, un giovane tedesco che vagheggia le figure dei leggendari generali della II Guerra mondiale, Rommel, von Manstein, Guderian, e intanto non si avvede del nemico che lo aspetta al varco. Siamo alla fine di un'estate degli anni 80, in Costa Brava: Udo Berger arriva all'Hotel del Mar insieme alla giovane Ingeborg per una vacanza. È uno di quei giovani uomini minacciati dalla propria leggerezza, che non sanno del Male, dormono bene e si svegliano freschi, non si annoiano mai e accudiscono la minaccia che gli cresce accanto silenziosa. Il giorno dell'arrivo chiede un tavolo ampio per poter disporre le mappe del wargame di cui è campione - e noi vediamo la minaccia dispiegarsi in tutta la sua portata. Intorno a Udo lo scrittore dispone le figure dell'enigma: Frau Else, bella donna nel fulgore della prima maturità, quando la freschezza si fa variegata di malinconia e rimorso, la bionda chimera che è la Germania di Udo; Ingeborg, tutta timore e concretezza e i due connazionali Karl detto Charly e Hanna, che mostrano le stimmate delle vittime; il marito malato di Frau Else, un fantasma, elusiva figura del maleficio; e il Bruciato, un vigoroso *villain* sfigurato dalle ustioni che noleggia vecchi pattini e la sera li raduna in una sinistra formazione, che Udo vede come un tumulto barbaro. Da quel punto tutto cambia di segno: i sogni diventano incubi e il bar sul lungomare che è il ritrovo dei giovani rivela la sua aura di disgrazia. Tutto è pronto per la sfida, Udo e il Bruciato siedono al tavolo, in palio l'anima. E Bolaño ancora una volta ci accompagna come un Virgilio ferito nei gironi dell'inferno contemporaneo, con quelle «frasi carenti di tranquillità» (*Anversa*) che sono la forma letteraria d'una dissidenza selvaggia che si fa romanzo. Certo qualcosa nell'ultima parte dice perché Bolaño non ha pubblicato il libro in vita: chissà cosa ne avrebbe tratto rimettendoci al momento giusto le mani. Ma anche così, che meraviglia.
■ Roberto Bolaño, *Il Terzo Reich*, Adelphi, 19 euro, esce il 26 gennaio



A cura di Maurizio Bono